



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Medicina delle Piante( <i>IdSua:1501940</i> )
<b>Classe</b>	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
<b>Nome inglese</b>	Plant Medicine
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/offerta-formativa/offerta-formativa270/offerta-formativa270-clmmdp">http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/offerta-formativa/offerta-formativa270/offerta-formativa270-clmmdp</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220">http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220</a>

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FARETRA Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Dipartimento in quanto Consiglio di Interclasse non ancora costituito
<b>Struttura di riferimento</b>	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADDANTE	Rocco	AGR/11	RU	1	Caratterizzante
2.	DE LUCIA	Barbara	AGR/04	RU	1	Caratterizzante
3.	DE LILLO	Enrico	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
4.	FARETRA	Francesco	AGR/12	PO	1	Caratterizzante

5.	AMENDUNI	Mario	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
6.	POLLASTRO	Stefania	AGR/12	RU	1	Caratterizzante
7.	SPAGNUOLO	Matteo	AGR/13	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	LANEVE LEONARDO l.laneve@studenti.uniba.it AMORUSO LUIGI l.amoruso8@studenti.uniba.it LOZUPONE FRANCESCO f.lozupone1@studenti.uniba.it CAPORUSSO PIETRO p.caporusso@studenti.uniba.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	FRANCESCO FARETRA ENRICO DE LILLO STEFANIA POLLASTRO FARA MARTINELLI LEONARDO LANEVE
<b>Tutor</b>	Giovanni, Luigi BRUNO Matteo SPAGNUOLO Giacomo SQUEO Vincenzo ROSETI Giustina PELLEGRINI Giovanni NASCA Angelo ANACLERIO Monica ORESTE Elisa SANTOVITO Michela CHIUMENTI Marilisa CIOFFI

## Il Corso di Studio in breve

Il CdLM in Medicina delle Piante mira a formare laureati esperti nelle produzioni vegetali particolarmente capaci di dirigere, coordinare e gestire la progettazione e l'attuazione di programmi di protezione biologica e integrata delle colture e dei prodotti a livello territoriale o aziendale finalizzati a garantire la sostenibilità dei processi di produzione.

## QUADRO A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa dell'allora Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei Paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del

made in Italy; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità ([http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com\\_remository&func=fileinfo&id=134&Itemid=32](http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=134&Itemid=32)).

La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale Dottori Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizzazione della tipicità; qualità e tracciabilità delle produzioni e dei prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico ([http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com\\_remository&func=fileinfo&id=133&Itemid=32](http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=133&Itemid=32)).

Il CdLM in Medicina delle Piante è quanto mai attuale e coerente con le politiche comunitarie. Solo a titolo esemplificativo, si citano il Regolamento UE 1107/2009 e la Direttiva 2009/128/CE che intervengono nel migliorare la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, disciplinando la produzione, la commercializzazione ed un uso sempre più consapevole e sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obbligo dell'adozione, entro il 2014, della protezione integrata delle piante per l'intera agricoltura Europea. L'ordinamento del CdLM in Medicina delle Piante è stato modificato a partire dall'a.a. 2011/12, anche per la partecipazione al progetto TEMPUS International joint master degree in Plant Medicine (IPM). Infatti, L'Università di Bari è il soggetto capofila del progetto selezionato nel secondo bando EAC/01/2009 del programma TEMPUS IV e finanziato dall'UE, sottoscrivendo un accordo di progetto a nome di altre 11 Università di Paesi Europei e Balcanici. L'obiettivo finale del progetto è conforme alla priorità attribuita dall'UE al sistema di istruzione superiore quale strumento per lo sviluppo di una comune dimensione culturale in ambito Europeo. Il progetto mira all'aggiornamento e all'armonizzazione dei programmi di studio nel settore della protezione delle piante, al miglioramento dei metodi di insegnamento, al rafforzamento dei legami tra le Università coinvolte nonché tra queste e il mondo del lavoro. Queste attività hanno il fine di supportare il riconoscimento internazionale del CdLM e di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro locale e internazionale in termini di competenza e occupazione per il sistema pubblico e imprenditoriale in ambito fitosanitario. Le Università partecipanti al Consorzio possono inserire il CdLM in Plant Medicine tra i propri corsi di studio e il titolo sarà mutualmente riconosciuto. Nell'ambito del progetto TEMPUS è stato costituito un International Steering Committee (ISC), con funzioni di indirizzo, che include anche rappresentanti di organizzazioni internazionali (IAM-B, CIHEAM; INRA di Montpellier, Francia; progetto UE ENDURE). Il 17/7/2012 e il 13/11/2012, l'ISC ha preso in esame la struttura e i contenuti del percorso formativo del CdLM in Medicina delle Piante esprimendo uno specifico parere sulle opportunità occupazionali dei laureati nei Paesi Europei: Le finalità del CdLM in Medicina delle Piante sembrano essere ampiamente coerenti con la richiesta della società Europea di una gestione delle colture più sostenibile come è evidenziato dalla recente e nuova legislazione Europea (per es., Direttiva UE 128/2009 su Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari). Il nuovo contesto Europeo richiederà molte più competenze nella gestione della protezione delle piante ed è prevedibile che ciò possa incrementare le possibilità occupazionali dei laureati magistrali in Medicina delle Piante.

Descrizione link: PAGINA SITO PROGETTO TEMPUS - VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO

Link inserito: [http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com\\_remository&func=fileinfo&id=362&Itemid=32](http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=362&Itemid=32)

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## MEDICO DELLE PIANTE

### funzione in un contesto di lavoro:

Svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della protezione delle colture e dei prodotti vegetali (Integrated Pest Management, IPM) anche mediante la definizione e applicazione delle Buone Pratiche Agricole (Good Agricultural Practice, GAP) e impiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualità, la salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia ed etica.

### competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve: saper dirigere, coordinare e gestire la progettazione e attuazione di programmi di protezione integrata e biologica delle colture e dei prodotti a livello territoriale o aziendale finalizzati al rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori e dei consumatori; pianificare l'applicazione di normative fitosanitarie nazionali e internazionali, la loro armonizzazione e la cooperazione per il potenziamento del comparto agricolo; progettare e svolgere programmi di certificazione fitosanitaria e di lotta obbligatoria; effettuare la diagnosi di alterazioni biotiche e abiotiche e la certificazione di qualità; effettuare ricerca e sperimentazione su tematiche relative alla patologia vegetale, entomologia e acarologia agraria, ai prodotti fitosanitari chimici e biologici, nonché alla produzione e utilizzazione di materiale di propagazione sanitarmente e geneticamente migliorato e sano; effettuare consulenza tecnica alle aziende agricole e vivaistiche; effettuare attività di formazione e divulgazione.

**sbocchi professionali:**

Il laureato può essere occupato nelle Pubbliche Amministrazioni (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizi Fitosanitari Nazionali, Servizio Nazionale di Certificazione, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per l'ambiente, Associazioni di tutela delle produzioni, Organismi di certificazione delle produzioni agricole), nelle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, WHO, UE), in Enti di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, in vari Enti (Consorzi di Difesa Provinciali, Associazioni e Consorzi di Produttori) e soggetti Privati (Laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DD.MM. 14 aprile 1997, Centri di saggio per prove ufficiali per la registrazione di prodotti fitosanitari ai sensi del D.L. n. 194 del 17 marzo 1995, Enti di certificazione), nell'attività professionale di assistenza tecnica e in tutte le aziende che operano nella filiera di produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale, nelle aziende che operano in collegamento con tale filiera (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine e impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO).  
Le competenze del laureato sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

## AGRONOMO ESPERTO SULLE PRODUZIONI VEGETALI

**funzione in un contesto di lavoro:**

Svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della produzione vegetale (Integrated Crop Management, IPM), anche mediante la definizione e l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole (Good Agricultural Practice, GAP) per garantire gli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni vegetali riducendo al minimo l'impatto delle attività produttive sull'ambiente e sulla salute umana, assicurando la sicurezza alimentare, ma rispondendo, nel contempo, alla esigenza di incrementare del 70% la produzione alimentare mondiale entro il 2050 (<http://www.fao.org/ag/save-and-grow/en/1/index.html>) mediante l'adozione di metodologie innovative.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve: saper dirigere, coordinare e gestire la progettazione e attuazione della gestione agronomica delle produzioni vegetali nel rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori e dei consumatori; applicare linee guida e disciplinari di produzione integrata; effettuare consulenza tecnica alle aziende agricole e vivaistiche; effettuare attività di formazione e divulgazione.

**sbocchi professionali:**

Il laureato può essere occupato nelle Pubbliche Amministrazioni (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizi Fitosanitari Nazionali, Servizio Nazionale di Certificazione, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per l'ambiente, Associazioni di tutela delle produzioni, Organismi di certificazione delle produzioni agricole), nelle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, WHO, UE), in Enti di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, in vari Enti (Consorzi di Difesa Provinciali, Associazioni e Consorzi di Produttori) e soggetti Privati (Laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DD.MM. 14 aprile 1997, Centri di saggio per prove ufficiali per la registrazione di prodotti fitosanitari ai sensi del D.L. n. 194 del 17 marzo 1995, Enti di certificazione), nell'attività professionale di assistenza tecnica e in tutte le aziende che operano nella filiera di produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale, nelle aziende che operano in collegamento con tale filiera (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine e impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO).  
Le competenze del laureato sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalle norme regolamentari. Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso della Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. I requisiti richiesti per l'ammissione sono quelli propri dei laureati delle classi L-25 e 20 (previgente ordinamento), con laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e denominazioni assimilabili.

I laureati di altre classi possono accedere al Corso di Studio dopo verifica dell'adeguatezza della preparazione personale da parte della Commissione Didattica del Corso di Studio. In quest'ultimo caso, l'accertamento delle competenze necessarie per l'accesso, si svolgerà mediante l'analisi del percorso didattico documentato dal laureato.

In particolare, è richiesto il possesso di conoscenze e competenze corrispondenti ad:

1) almeno 20 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline delle produzioni vegetali e, in particolare, in almeno tre dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee
- AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
- AGR/04 Orticoltura e floricoltura
- AGR/07 Genetica agraria

2) almeno 15 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline economico-gestionali e della ingegneria agraria e, in particolare, in almeno due dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/01 Economia ed estimo rurale
- AGR/09 Meccanica agraria
- AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agro-forestale

3) almeno 12 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline della difesa e, in particolare, in almeno due dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/11 Entomologia generale e applicata
- AGR/12 Patologia vegetale

4) almeno 12 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline della chimica e biochimica e, in particolare, in almeno due dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/13 Chimica agraria
- AGR/16 Microbiologia agraria

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Sulla base della consultazione delle parti interessate e della concertazione e condivisione degli obiettivi formativi fra le 12 sedi universitarie partecipanti al Consorzio costituito grazie al Progetto TEMPUS (Quadro A1), il CdLM in Medicina delle Piante si propone di fornire conoscenze avanzate e formare capacità professionali specialistiche adeguate allo svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali (Integrated Pest management, IPM), anche mediante l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole e l'impiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualità, la salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti

di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia ed etica nell'ottica di una gestione sostenibile delle colture. A tal fine il CdLM affronta le seguenti tematiche portanti:

tassonomia, ecologia, eziologia, epidemiologia e bio-etologia degli organismi dannosi verso le piante (patogeni, fitofagi, erbe infestanti) e altri organismi a questi associati;

diagnosi delle malattie delle piante, riconoscimento dei fitofagi, delle erbe infestanti e degli organismi a questi associati;

influenza dei componenti dell'agro-ecosistema e delle pratiche colturali sui patogeni delle piante, fitofagi, erbe infestanti e organismi a questi associati;

mezzi tecnici, prodotti naturali, sintetici e biologici utilizzati per la protezione integrata delle colture e per il controllo biologico degli organismi nocivi alle colture, nonché aspetti relativi alla prevenzione da eventuali rischi ed effetti negativi collaterali da essi indotti.

pianificazione e gestione della protezione delle colture e dei prodotti vegetali al fine di migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi, igienici e sanitari dei prodotti vegetali, specialmente mediante l'applicazione della protezione integrata (IPM).

Descrizione del percorso formativo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante ha di norma una durata di due anni, corrispondenti al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i 93 crediti prescritti per accedervi. Il Corso di Laurea Magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e laboratorio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di ore pari a 14; quelli relativi ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Laurea Magistrale sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli coordinati. In quest'ultimo caso, l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potrà acquisire i 9 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte del Consiglio di Corso di Studio sentito il parere della relativa Commissione Didattica. I 3CFU previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attività (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. Il Corso di Studio prevede inoltre lo svolgimento di una tesi di laurea, a carattere sperimentale, presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale. La tesi di Laurea Magistrale è un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale attinente ai temi della Medicina delle Piante. La sua preparazione e discussione determina il conseguimento di 27 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.



QUADRO A4.b

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e comprensione**

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Area Generica**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve acquisire conoscenze approfondite:

sui metodi e sulle tecnologie utilizzate per la diagnosi delle malattie e l'identificazione dei fitofagi, erbe infestanti e altri organismi a questi associati;

sulle biotecnologie utilizzate nella diagnosi, caratterizzazione di patogeni e fitofagi, e nel miglioramento genetico e sanitario

delle piante;

sui metodi e sulle tecnologie per la produzione, conservazione e utilizzazione di materiale di propagazione vegetale geneticamente e sanitariamente migliorato;

sulla fisiologia vegetale al fine di consentire la comprensione delle interazioni che la pianta stabilisce con patogeni, fitofagi e ambiente;

sulla salvaguardia delle risorse genetiche vegetali e loro utilizzazione per migliorare la produzione vegetale e la resistenza a patogeni e fitofagi, utilizzando tecnologie innovative e convenzionali;

sulle cause e sulla prevenzione da contaminazione dei prodotti vegetali provocata da micotossine e residui di prodotti fitosanitari;

sulle interazioni tra prodotti fitosanitari, piante e ambiente;

sulle cause e sulla prevenzione della resistenza acquisita dagli organismi bersaglio verso i prodotti fitosanitari;

sulle normative fitosanitarie e sui problemi correlati alla produzione e vendita di materiali vegetali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC);

sulle normative Italiane ed Europee riguardanti la commercializzazione e utilizzazione dei prodotti fitosanitari, così come la produzione e la commercializzazione dei materiali di propagazione e dei prodotti vegetali;

sui principi di modellistica e sui modelli previsionali relativi a piante, fitofagi e patogeni delle piante;

sulle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari;  
sui sistemi di certificazione della qualità applicabili alle produzioni vegetali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve essere capace di:

diagnosticare le malattie di origine biotica e abiotica e identificare i parassiti e i fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e innovative;

applicare le biotecnologie nella diagnosi, nella caratterizzazione dei patogeni e fitofagi e nel miglioramento genetico delle piante;

applicare le tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati;

applicare tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi;

progettare e gestire in modo innovativo la protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi ed igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione;

applicare le normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e le normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari e antagonisti microbici, e alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

gestire gli impianti per le colture protette e le macchine per l'applicazione di prodotti fitosanitari;

applicare i sistemi di certificazione di qualità dei prodotti di origine vegetale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Discipline della produzione**

#### **Conoscenza e comprensione**

Tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati;  
progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Padronanza nell'applicazione delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati;

padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. PRODUZIONI VEGETALI [url](#)

Fisiologia vegetale [url](#)

Gestione integrata della flora infestante [url](#)

METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETERELOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA [url](#)

C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE [url](#)

### **Discipline della difesa**

#### **Conoscenza e comprensione**



Diagnosi delle malattie di origine biotica e abiotica e identificazione dei parassiti e dei fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e avanzate;

conoscenza delle biotecnologie per la diagnosi, per la caratterizzazione dei patogeni e fitofagi delle piante;

tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati;

tecniche tradizionali e innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi;

normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari, antagonisti microbici e destinati alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di diagnosticare le malattie di origine biotica e abiotica e identificare i parassiti e i fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e avanzate;

padronanza nell'applicare le biotecnologie nella diagnosi, nella caratterizzazione dei patogeni e fitofagi delle piante;

padronanza nell'applicazione delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati;

padronanza nelle tecniche tradizionali e innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi;

padronanza nell'applicazione delle normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari, antagonisti microbici e destinati alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Acarologia e nematologia agraria [url](#)

C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE [url](#)

DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE [url](#)

Fisiopatologia vegetale [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE [url](#)

C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE [url](#)

C.I. NORME SULLA QUALITÀ [url](#)

C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE [url](#)

## **Discipline del miglioramento genetico**

### **Conoscenza e comprensione**

biotecnologie nel miglioramento genetico delle piante;

tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Padronanza nell'applicare le biotecnologie nel miglioramento genetico delle piante;

padronanza nelle tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE [url](#)

#### Discipline dell'economia

##### Conoscenza e comprensione

Sistemi di certificazione di qualità dei prodotti di origine vegetale.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione dei sistemi di certificazione di qualità dei prodotti di origine vegetale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. NORME SULLA QUALITÀ [url](#)

#### Discipline dell'ingegneria

##### Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli impianti utilizzati per le colture protette e delle macchine destinate all'applicazione di prodotti fitosanitari.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. INGEGNERIA APPLICATA [url](#)

▶ QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

##### **Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni vegetali, della protezione delle colture e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato magistrale in Medicina delle Piante ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico; è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, sia la lingua italiana che un'altra lingua dell'Unione Europea (con preferenza per quella inglese), con specifico riferimento ai lessici disciplinari acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di tesi.</p> <p>L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, è verificata mediante la valutazione dell'elaborato scritto relativo alla prova finale, esposto oralmente alla commissione.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale in Medicina delle Piante possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Un ulteriore strumento è rappresentato da test di autovalutazione dell'apprendimento individuale che la piattaforma ATutor di insegnamento asincrono consente e che è in corso di implementazione.</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La laurea magistrale in Medicina delle Piante si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti a una commissione di docenti, della tesi di laurea, a carattere sperimentale, redatta dallo studente sotto la guida di un docente relatore e di un docente che funge da correlatore.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 27 CFU, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di almeno 81 crediti, aver acquisito i 9 CFU relativi alle attività formative a libera scelta e i 3 CFU relativi alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TESI E SVOLGIMENTO ESAME LAUREA

▶ **QUADRO B1.a** | **Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: descrizione percorso formativo

▶ **QUADRO B1.b** | **Descrizione dei metodi di accertamento**

La valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi, descritti nel

documento allegato.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea. Essa consiste nella predisposizione di una ricerca originale attinente ai temi della Medicina delle Piante e delle produzioni vegetali, che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore supportato da un contro relatore e che viene presentata alla Commissione di Laurea in occasione della prova finale. La tesi di laurea, che approfondisce e sviluppa una tematica, anche a carattere interdisciplinare, scelta tra argomenti di ricerca proposti dal relatore, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite nei diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE METODI DI ACCERTAMENTO

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2013-2014/orario-clmmdp-1314.pdf>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto/calendari-esami-e-attivita-2013-2014/calendario-esami-di->



▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto/calendari-esami-e-attivita-2013-2014/calendario-esami-di->

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	AGR/11	Anno di corso 1	Acarologia e nematologia agraria ( <i>modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE</i> ) <a href="#">link</a>	DE LILLO ENRICO	PA	6	60	
2.	AGR/12	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE <a href="#">link</a>	SAVINO VITO NICOLA	PO	6	60	
3.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia agraria ( <i>modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE</i> ) <a href="#">link</a>	ADDANTE ROCCO	RU	6	60	
4.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia urbana ( <i>modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE</i> ) <a href="#">link</a>	PORCELLI FRANCESCO	PA	3	30	
5.	AGR/13	Anno di corso 1	Fisiologia vegetale ( <i>modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE</i> ) <a href="#">link</a>	D'ORAZIO VALERIA	RU	3	30	
6.	AGR/12	Anno di corso 1	Fisiopatologia vegetale ( <i>modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE</i> ) <a href="#">link</a>	BRUNO GIOVANNI LUIGI	RU	3	30	
7.	AGR/03	Anno di corso 1	Frutticoltura speciale ( <i>modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI</i> ) <a href="#">link</a>	PALASCIANO MARINO	RU	6	60	
8.	AGR/02	Anno di corso 1	Gestione integrata della flora infestante ( <i>modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE</i> ) <a href="#">link</a>	MONTEMURRO PASQUALE	PO	3	30	
9.	AGR/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA <a href="#">link</a>	RUBINO PIETRO	PO	6	60	
10.	AGR/04	Anno di corso 1	Orto-floricoltura speciale ( <i>modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI</i> ) <a href="#">link</a>	SIGNORE ANGELO	RU	3	30	
11.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE <a href="#">link</a>	IPPOLITO ANTONIO	PO	6	60	



---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA AULE



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE



Il Corso di Laurea Magistrale si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento.

Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività.

E' inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e svolge attività autonome. In particolare, in data 8.4.2013 è stato svolto un incontro con gli studenti del terzo anno del CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie per illustrare loro gli obiettivi formativi e l'ordinamento didattico del CdLM in Medicina delle Piante; il 12.4.2013 si è svolto l'Open Day per presentare l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali dei CdS della ex Facoltà di Agraria a studenti sia della scuola secondaria che dei corsi di laurea di primo livello.

▶ QUADRO B5

**Orientamento e tutorato in itinere**

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

Inoltre, in data 11.4.2013 è stato svolto un'assemblea congiunta di docenti e studenti del CdLM in Medicina delle Piante per illustrare agli studenti le linee di ricerca sulle quali sarebbe possibile inserire potenziali argomenti di tesi di laurea sperimentali.

▶ QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)**

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di Tirocinio curriculare, tuttavia si avvale, per le attività di tirocinio post-laurea, di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto al Coordinatore del Corso e al Direttore del Dipartimento di riferimento, nonché di front e back office con le parti interessate.

▶ QUADRO B5

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico.

Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*

▶ QUADRO B5

**Accompagnamento al lavoro**

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di laurea magistrale si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti.

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

Periodicamente esperti del mondo operativo tengono seminari al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Gli ultimi seminari sono stati programmati e svolti il 2.5.2013 su Dir. EU 128 sull'Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e disciplinari di protezione integrata relatore il Dott. A. Guarino (Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia); il 20/5/2013 su "La certificazione di qualità nell'agroalimentare" e il 21.5.2013 su "La certificazione di prodotto e il protocollo GlobalGAP" con relatore il Dott. C. Sigliuzzo (Check Fruit).

## ▶ QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

## ▶ QUADRO B6

### Opinioni studenti

Le valutazioni da parte degli studenti sulle attività didattiche condotte dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Bari (NV; a.a. 2010/11 e 2011/12; <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniba/>) sono state completate da un questionario specifico approntato nell'ambito delle attività previste dal progetto TEMPUS

([http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com\\_remository&func=fileinfo&id=308&Itemid=32](http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=308&Itemid=32)), nonché da assemblee con gli studenti del CdLM in Medicina delle Piante per cogliere il loro contributo alla individuazione di punti di forza e debolezza e alla riorganizzazione dell'ordinamento didattico

([http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com\\_remository&func=select&id=10&Itemid=32](http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=select&id=10&Itemid=32)).

Per il questionario del NV, sono state considerate primariamente le domande D1-17, più strettamente inerenti la didattica. Negli anni 2010/11 e 2011/12, quasi tutti i quesiti hanno ricevuto un punteggio medio superiore a 7; 14 di 20 quesiti (esclusi i 4 relativi alle infrastrutture) hanno ricevuto un punteggio superiore al valore medio di tutti i CdS della ex-Facoltà. In particolare, 7-8 quesiti hanno ricevuto un punteggio medio prossimo o superiore a 8; gli studenti hanno manifestato apprezzamento per la costante disponibilità dei docenti (D5), la rispondenza fra didattica e programmi (D2), il rispetto del calendario (D6) e della durata dei corsi (D8), l'adeguatezza dei sussidi didattici (D9) e l'interazione con i docenti (D10). Seppure leggermente modificato, il questionario proposto nel 2011/12 ha mostrato una valutazione complessivamente soddisfacente, con una leggera riduzione (circa il 10%) rispetto all'anno precedente, anche rispetto al valore medio di tutti i CdS della ex-Facoltà. Tutti i quesiti hanno ricevuto un punteggio medio superiore a 7 eccetto quello relativo alla corrispondenza dei CFU con il tempo da dedicare allo studio (D16); 4 quesiti hanno avuto punteggio superiore a 8 e, in particolare, sono state confermate le eccellenze degli anni precedenti.

Il questionario TEMPUS è stato sottoposto agli studenti del 2° anno del vecchio ordinamento (coorte 2010/11) e del 1° anno dell'attuale ordinamento (coorte 2011/12) del CdLM in Medicina delle Piante per valutare la nuova struttura didattica e la sua rispondenza a obiettivi formativi e sbocchi occupazionali. Gli studenti hanno valutato l'articolazione del piano di studio con giudizio buono/ottimo (55%) o sufficiente (45%), evidenziando un marcato miglioramento rispetto al precedente ordinamento. Le criticità più importanti hanno riguardato carenze nelle attività di esercitazione pratica in laboratorio e in campo (41%), e più in



generale nei rapporti con il mondo del lavoro, aspetti questi non contemplati dal questionario del NV. Tali risultati sono stati confermati dai questionari sottoposti nel 2013 agli studenti del 1° anno (coorte 2012/13) e del 2° anno (coorte 2011/12) del CdLM, che hanno evidenziato una soddisfazione complessiva del 100 e 81%, rispettivamente.

Le assemblee con gli studenti e i dati Almalaurea hanno confermato gli esiti dei questionari. In assemblea, gli studenti hanno lamentato l'impossibilità di sostenere esami nel secondo semestre del secondo anno, nonostante sia prevista la frequenza a un solo insegnamento.

## ▶ QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

I dati Almalaurea riportano l'opinione dei laureati in Medicina delle Piante sull'efficacia della laurea magistrale nel lavoro svolto (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>). Il 71,4% dei laureati nel 2011 (a 1 anno dalla laurea) considerano la laurea magistrale molto efficace/efficace e il 28,6% abbastanza efficace.

I laureati valutano mediamente pari a 7,7 (in una scala 1-10) la soddisfazione per il lavoro svolto.

Il 91,7% dei laureati nel 2011 si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio dell'Università di Bari e l'8,3% allo stesso corso presso altro Ateneo.

## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati commentati sono disponibili nel portale dell'Università di Bari (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/dati>).

Gli immatricolati a MdP provengono principalmente dal CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) dell'Università di Bari.

Relativamente alle coorti analizzate, ~50% degli studenti rinveniva dal CdL in Tecnologie Fitosanitarie (DM 509) oggi disattivato.

Gli iscritti a MdP provengono prevalentemente dalla Regione Puglia e, in particolare, dalla Provincia di Bari, mentre in media il 19% degli studenti proviene da altra provincia e il 17% da altra regione. Tali valori sono circa il doppio rispetto ai valori medi di ateneo.

Il numero di immatricolati, da 15 a 19 in ciascuno degli ultimi tre aa.aa., ha presentato una flessione nell'a.a. 2012/13 (n. 10). Tale flessione pare motivata dal basso numero (n. 17) di laureati in STA registrato da aprile 2012 al 27.3.2013. Il 44,4% degli immatricolati ha conseguito la laurea di primo livello con voti 110 con o senza lode ed il 33,3% con voti compresi fra 100 e 109 (percentuali di alte votazioni ben superiori agli immatricolati agli altri CdLM della ex Facoltà di Agraria). Nel periodo di riferimento, si registra un solo studente a tempo parziale. Nelle tre coorti analizzate (da 2009/10 a 2011/12) gli abbandoni e gli studenti inattivi risultano trascurabili variando negli anni da nessuno a n. 3 studenti.

Negli anni, su una popolazione di n. 27-38 studenti, quelli fuori corso sono stati da nessuno a 23,7%.

Per gli esami superati e i CFU acquisiti, non si rilevano dati negativi per specifici insegnamenti. Negli anni, gli studenti hanno conseguito dal 31,5 al 43,9% dei CFU previsti (con un trend in crescita) superando gli esami con una votazione media compresa fra 27,4 e 28,0.

Nel 2010 si sono laureati n. 10 studenti, di cui il 60% in corso, mentre nel 2011 si sono laureati n. 13 studenti di cui ben l'84,6% in corso. Il voto di laurea è stato di 110 con o senza lode per il 90% (2011) e 76,9% (2012) dei laureati, restando comunque sempre superiore a 100/110 per la parte restante.

Circa il 50% degli studenti, pur iscritti a tempo pieno, per loro valutazioni sui limiti dell'iscrizione come studenti a tempo parziale (tasse universitarie, numero massimo di CFU acquisibile, ecc.) sono in realtà studenti lavoratori che sospendono periodicamente

gli studi per dedicarsi ad attività lavorative.

Nel 2010-12, studenti Erasmus hanno sostenuto n. 14 esami di MdP e svolto n. 1 lavoro di tesi.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

L'indagine Almalaurea relativa al 2012 (ultimi disponibili) evidenzia che il 100% dei laureati (83% nell'indagine 2011 relativa ai laureati del 2010) è occupato con lavori stabili o occasionali a un anno dalla laurea. Il 71,4% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale e il primo lavoro è stato trovato 3,2 mesi dopo la laurea. I dati sull'occupazione risultano superiori rispetto ai valori medi riferiti a tutti i laureati magistrali della ex Facoltà di Agraria sia a livello locale (70,0%) che nazionale (70,5%). Il 50% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro soprattutto grazie alle competenze acquisite durante il corso di laurea. Il gradimento per il lavoro svolto è valutato pari a 7,7 (scala 1-10). Tutti i dati presentano miglioramenti rispetto a quelli rilevati in precedenza (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>).

Interviste telefoniche a n. 10 laureati entro dicembre 2012 (coorte 2009-2010) hanno evidenziato che n. 2 sono impegnati in un Dottorato di Ricerca, n. 1 in un contratto a progetto, n. 1 nella libera professione, n. 4 nell'Azienda di famiglia, e n. 2 non sono stati raggiungibili. Interviste telefoniche a n. 4 laureati entro febbraio 2013 (coorte 2010-2011) hanno evidenziato che n. 2 esercitano la libera professione, n. 1 si è appena laureato e n. 1 non è stato raggiungibile.

Sia i dati Almalaurea che quelli delle interviste evidenziano che tutti i laureati svolgono attività coerenti con il titolo di studio e dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di tirocinio curriculare, per tale ragione non dispone di dati. Allo stesso modo, non può indicare dati relativi alle opinioni dei soggetti che hanno ospitato laureati in attività di tirocinio post-laurea, in quanto sono staticamente irrilevanti.

## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE STRUTTURA A LIVELLO DI ATENEIO

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di AQ del CdS pone in essere le seguenti azioni:

- Individuazione degli indicatori, di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);
- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:
  - attrattività (mese di gennaio, in quanto è consentita l'immatricolazione fino al 31 dicembre)
  - esiti didattici (al termine di ciascuna sessione di esami di profitto, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2013)
  - laureabilità (entro il mese di aprile)
- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato attraverso:
  - incontri con i docenti del Corso, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti (prima dell'inizio delle lezioni di ciascun semestre)
  - colloqui con gli studenti (a metà di ciascun semestre)
  - somministrazione agli studenti di un questionario post esame di profitto e di uno relativo alle loro valutazioni sulle conoscenze e abilità acquisite, nonché sulle modalità di erogazione del CDLM
- Esamina gli esiti della valutazione della didattica e li porta in discussione al Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);
- Consulta annualmente le parti interessate e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro;
- Verifica il tasso di occupabilità attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

### ▶ QUADRO D3

#### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE DEL PROCESSO

### ▶ QUADRO D4

#### Riesame annuale

Il Gruppo di AQ avvia le attività del Riesame dopo che la Commissione Didattica paritetica ha preparato la relazione annuale (entro il 31 dicembre), effettua il confronto con il Consiglio di Interclasse e lo conclude entro il mese di gennaio.



#### Scheda Informazioni

**Università** Università degli Studi di BARI ALDO MORO

**Nome del corso** Medicina delle Piante

<b>Classe</b>	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
<b>Nome inglese</b>	Plant Medicine
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/offerta-formativa/offerta-formativa270/offerta-formativa270-clmmdp">http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/offerta-formativa/offerta-formativa270/offerta-formativa270-clmmdp</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220">http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220</a>

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FARETRA Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Dipartimento in quanto Consiglio di Interclasse non ancora costituito
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ADDANTE	Rocco	AGR/11	RU	1	Caratterizzante	1. Entomologia agraria
2.	DE LUCIA	Barbara	AGR/04	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
3.	DE LILLO	Enrico	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. Acarologia e nematologia agraria
4.	FARETRA	Francesco	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie
5.	AMENDUNI	Mario	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. Resistenze genetiche alle malattie delle piante
6.	POLLASTRO	Stefania	AGR/12	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
7.	SPAGNUOLO	Matteo	AGR/13	RU	1	Caratterizzante	1. Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

✗ Manca incarico didattico per DLCBBR65R42A662A DE LUCIA Barbara

✗ Manca incarico didattico per PLLSFN62R65L049N POLLASTRO Stefania

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
LANEVE	LEONARDO	l.laneve@studenti.uniba.it	
AMORUSO	LUIGI	l.amoruso8@studenti.uniba.it	
LOZUPONE	FRANCESCO	f.lozupone1@studenti.uniba.it	
CAPORUSSO	PIETRO	p.caporusso@studenti.uniba.it	

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
FARETRA	FRANCESCO
DE LILLO	ENRICO
POLLASTRO	STEFANIA
MARTINELLI	FARA
LANEVE	LEONARDO

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BRUNO	Giovanni, Luigi	
SPAGNUOLO	Matteo	
SQUEO	Giacomo	
ROSETI	Vincenzo	
PELLEGRINI	Giustina	
NASCA	Giovanni	
ANACLERIO	Angelo	
ORESTE	Monica	
SANTOVITO	Elisa	
CHIUMENTI	Michela	
CIOFFI	Marilisa	

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ► Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## ► Sedi del Corso

<b>Sede del corso: G. Amendola 165/A 70126 - BARI</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	21/10/2013
Utenza sostenibile	25



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	8002^2011^PDS0-2011^1006
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date



Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2012
Data di approvazione del senato accademico	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/04/2010 - 15/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Sebbene la Laurea Magistrale in Medicina delle Piante sia stata istituita presso la Facoltà di Agraria di Bari nell'a.a. 2001/2002, l'ordinamento didattico che viene oggi proposto è il risultato di un nuovo processo progettuale, coerente con il Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e le norme introdotte dal D.M. n. 270 del 22.10.2004, condotto attraverso la consultazione dei rappresentanti dell'economia e delle professioni. Il nuovo ordinamento si propone di sviluppare, con le opportune azioni di ampliamento del processo formativo, i contenuti dei corsi di laurea triennali attivati dalla Facoltà di Agraria, tenendo conto delle criticità emerse nell'attuazione del D.M. 509/99; a tal riguardo, si propone una migliore distribuzione del carico didattico, evitando ogni inutile ridondanza formativa con i corsi di primo livello della classe L-25, puntando a fornire allo studente la padronanza di metodi e contenuti scientifici specifici di alto livello.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Medicina delle Piante (cod off=1323509)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



## Note relative alle attività di base



## Note relative alle altre attività

I crediti previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attività (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale.



## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Necessariamente, le discipline orientate alla "integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto", ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative, comprendono SSD propri anche delle attività formative caratterizzanti. Ciò in ragione della peculiarità del Corso di Laurea Magistrale che richiede conoscenze di base nei SSD AGR/01 (Economia ed Estimo rurale), AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee), AGR/04 (Orticoltura e Floricoltura), AGR/09 (Meccanica agraria), AGR/10 (Costruzioni rurali e territorio agro-forestale) e AGR/13 (Chimica agraria) che integrano la formazione del laureato, nonché approfondimenti, rispettivamente, nei SSD AGR/11 (Entomologia generale ed applicata) e AGR/12 (Patologia vegetale) più direttamente interessati alle avversità delle piante ed alle metodologie di prevenzione e protezione.



## Note relative alle attività caratterizzanti



## Attività caratterizzanti





ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	12	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	6	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	30	30	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 45:		48		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				48 - 48

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale AGR/13 - Chimica agraria	33	33	12
<b>Totale Attività Affini</b>				33 - 33

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	9
Per la prova finale	27	27

	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività**

38 - 39

## ▶ Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

Range CFU totali del corso

119 - 120

Segnalazione: il totale (max) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021302198	<b>Acarologia e nematologia agraria</b> (modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Enrico DE LILLO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	60
2	2012	021302229	<b>Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri</b> (modulo di C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE)	AGR/13	<b>Docente di riferimento</b> Matteo SPAGNUOLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/13	30
3	2012	021302247	<b>Costruzioni ed impianti per le colture protette</b> (modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA)	AGR/10	Giacomo SCARASCIA MUGNOZZA <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/10	30
4	2013	021302248	<b>DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE</b>	AGR/12	Vito Nicola SAVINO <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	60
5	2013	021302252	<b>Entomologia agraria</b> (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Rocco ADDANTE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	60
6	2013	021302253	<b>Entomologia urbana</b> (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)	AGR/11	Francesco PORCELLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	30

Valeria

7	2013	021302258	<b>Fisiologia vegetale</b> (modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)	AGR/13	D'ORAZIO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/13	30
8	2013	021302259	<b>Fisiopatologia vegetale</b> (modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)	AGR/12	Giovanni, Luigi BRUNO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	30
9	2013	021302260	<b>Frutticoltura speciale</b> (modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/03	Marino PALASCIANO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/03	60
10	2013	021302261	<b>Gestione integrata della flora infestante</b> (modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)	AGR/02	Pasquale MONTEMURRO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/02	30
11	2013	021302272	<b>METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA</b>	AGR/02	Pietro RUBINO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/02	60
12	2012	021302267	<b>Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari</b> (modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA)	AGR/09	Simone PASCUZZI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/09	30
13	2012	021302278	<b>Miglioramento genetico</b> (modulo di C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE)	AGR/07	Luigi RICCIARDI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/07	60
14	2012	021302279	<b>Normative fitosanitarie</b> (modulo di C.I. NORME SULLA QUALITÀ)	AGR/12	Vito Nicola SAVINO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	30
15	2013	021302283	<b>Orto-floricoltura speciale</b> (modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/04	Angelo SIGNORE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/04	30

16	2013	021302285	<b>PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE</b>	AGR/12	Antonio IPPOLITO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	60	
17	2012	021302294	<b>Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie</b> (modulo di C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE)	AGR/12	<b>Docente di riferimento</b> Francesco FARETRA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	60	
18	2012	021302295	<b>Resistenze genetiche alle malattie delle piante</b> (modulo di C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE)	AGR/12	<b>Docente di riferimento</b> Mario AMENDUNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	30	
19	2012	021302298	<b>Sistemi di certificazione di qualità</b> (modulo di C.I. NORME SULLA QUALITÀ)	AGR/01	Domenico CARLUCCI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	30	
							ore totali	810

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Frutticoltura speciale (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU</i>	30	30	30 - 30
	↳ <i>PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Acarologia e nematologia agraria (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>Entomologia agraria (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			48	48 - 48

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale	33	33	33 - 33 min 12
	↳ C.I. <i>NORME SULLA QUALITÀ</i> (2 anno) - 3 CFU			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ <i>Gestione integrata della flora infestante</i> (1 anno) - 3 CFU			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	↳ <i>Orto-floricoltura speciale</i> (1 anno) - 3 CFU			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ C.I. <i>INGEGNERIA APPLICATA</i> (2 anno) - 3 CFU			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ C.I. <i>INGEGNERIA APPLICATA</i> (2 anno) - 3 CFU			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Entomologia urbana</i> (1 anno) - 3 CFU			
	AGR/12 Patologia vegetale			
↳ <i>Fisiopatologia vegetale</i> (1 anno) - 3 CFU				
↳ C.I. <i>MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE</i> (2 anno) - 3 CFU				
↳ C.I. <i>NORME SULLA QUALITÀ</i> (2 anno) - 3 CFU				
AGR/13 Chimica agraria				
↳ <i>Fisiologia vegetale</i> (1 anno) - 3 CFU				
↳ C.I. <i>PROTEZIONE DELLE COLTURE</i> (2 anno) - 3 CFU				
<b>Totale attività Affini</b>		33	33 - 33	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 9
Per la prova finale		27	27 - 27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>39</b>	<b>38 - 39</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

119 - 120